TOPONOMASTICA FEMMINILE

Progetto pilota

Scuola Primaria Carducci e Scuole Secondarie di Primo Grado: Bartolena, Michelangelo e Micali Montenero

PREMESSA

- La presenza femminile nelle intitolazioni delle strade delle nostre città italiane è al **4%**
- Nei nostri libri di testo, di storia, nella narrativa della Primaria, le donne sono scarsamente presenti
- Che **immagini** si formano, che **modelli** hanno le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi?
- Nelle aule delle nostre scuole si può conoscere la STORIA delle **DONNE**, **restituire quella MEMORIA** che è stata negata loro.
- Forse però anche nelle nostre **città** tale presenza può essere resa più visibile…….

Costituzione del gruppo di lavoro:

- Da dove siamo partite? Partecipazione con la classe ex5B Carducci alla seduta della VIII Commissione Pari Opportunità del Comune di Livorno
- Oggi, la scommessa: dare continuità a quel risultato, combattere l'invisibilità delle donne nella storia, dandone testimonianza visibile nella nostra città
- Per questo si è creato un GRUPPO DI LAVORO e COORDINAMENTO costituito da una insegnante della scuola primaria e 4 insegnanti della scuola secondaria di primo grado
- Gli incontri si sono svolti una volta al mese, da febbraio
- Ricerche bibliografiche, condivisione di fonti
- Scelta di lavorare sulle scienziate: 3 donne

- RITA LEVI MONTALCINI
- MARGHERITA HACK
- MARIE SKLODOWSKA

Classi coinvolte

SCUOLA PRIMARIA CARDUCCI

CARDUCCI
1^B – 3 ^ B
5^A-5^B-5^C-5^D

CARDUCCI
5^A e 5^B
Antignano

CARDUCCI
5^Montenero

SCUOLE SECONDARIE PRIMO GRADO

MICALI:
Montenero
1^B

BARTOLENA:
S. Simone 1^L
via Bois 1^N

DON ANGELI:
Michelangelo1^B

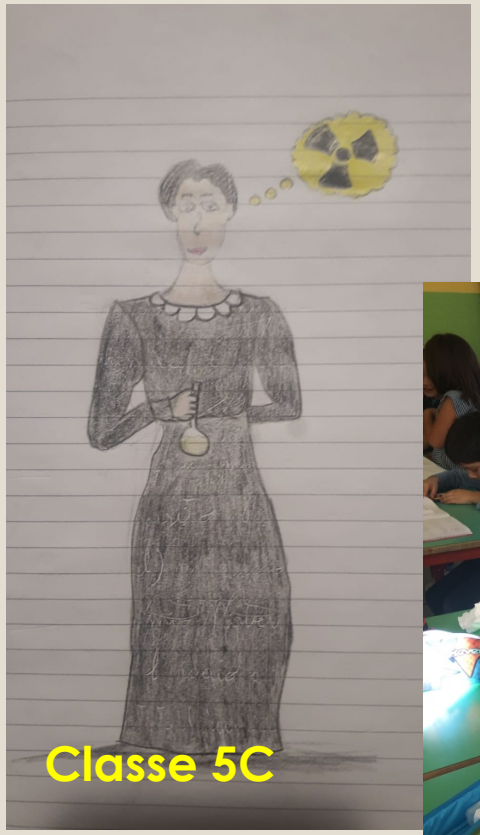
Cosa abbiamo fatto alla SCUOLA PRIMARIA CARDUCCI

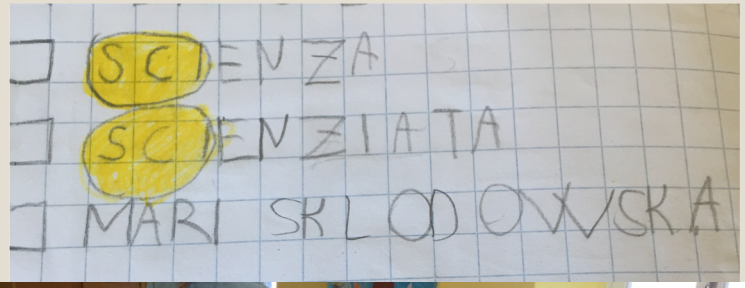
- Sono state coinvolte 9 classi
- Percorso comune: presentazione delle tre scienziate scelte e studio della loro biografia
- Varie attività in autonomia che generalmente hanno previsto visione di foto e filmati alla LIM
- Approfondimenti attraverso ricerche personali o in gruppo
- Resoconti alla classe del lavoro fatto
- Attività artistica: rappresentiamo le tre scienziate
- Lettura della storia «**Una strada per Rita**»: una bambina che scopre che nella sua città sono quasi assenti le strade intitolate alle donne

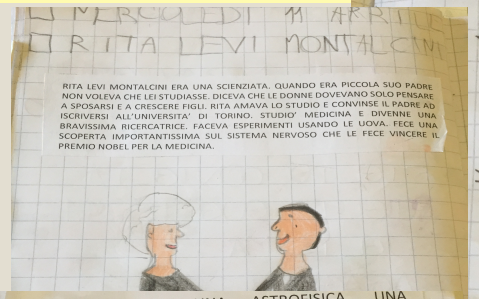
UNA STRADA
PER RITA
Maria Grazia Amatra
Viola Gesmundo
Matildaeditrice

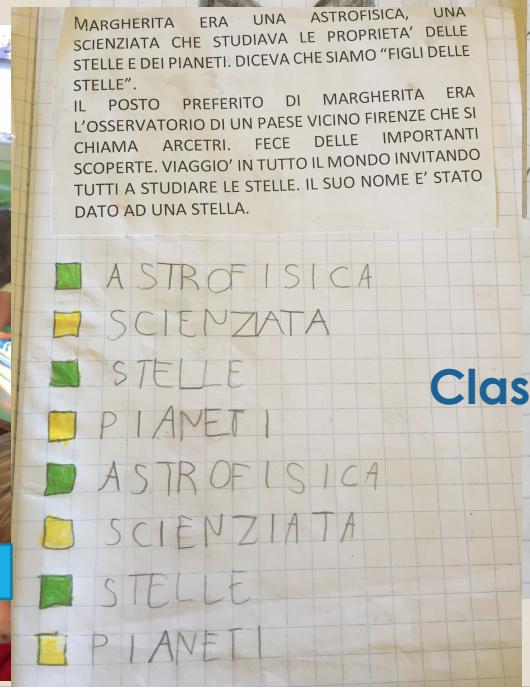
UNA STRADA PER...
UNA STRADA
PER RITA
Maria Grazia Amatra
Viola Gesmundo

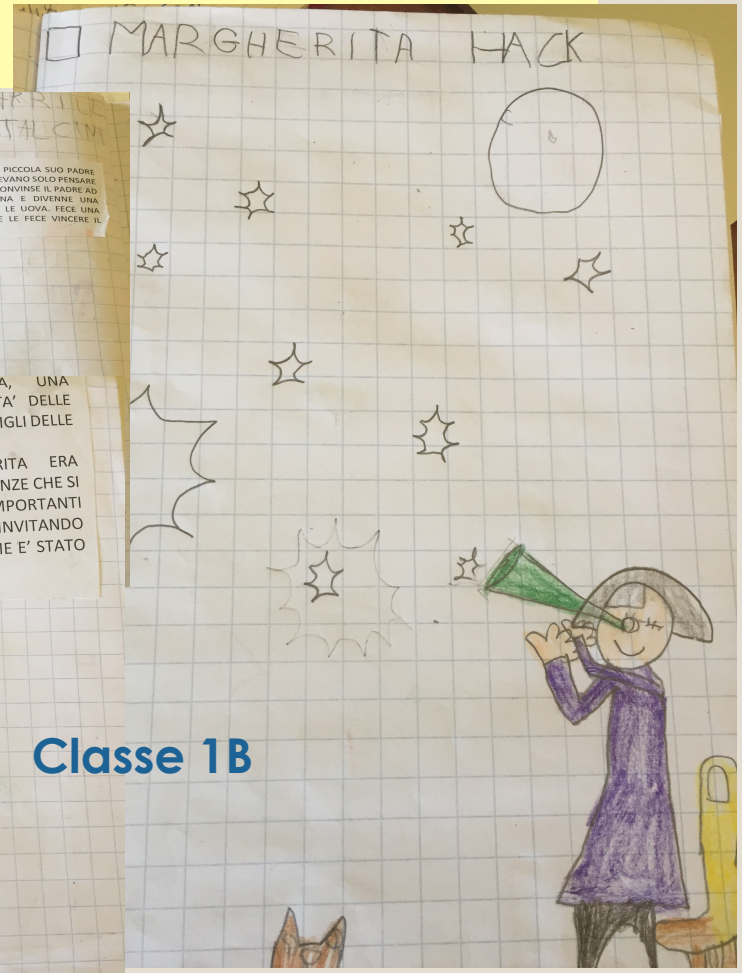
Attività di studio e ricerca delle biografie



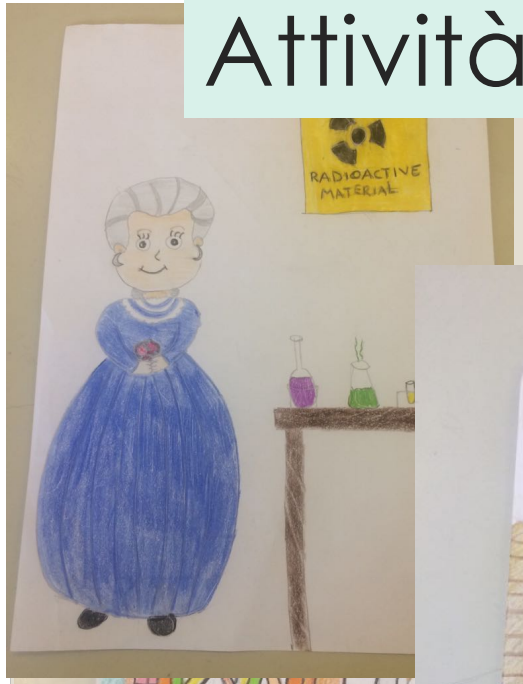


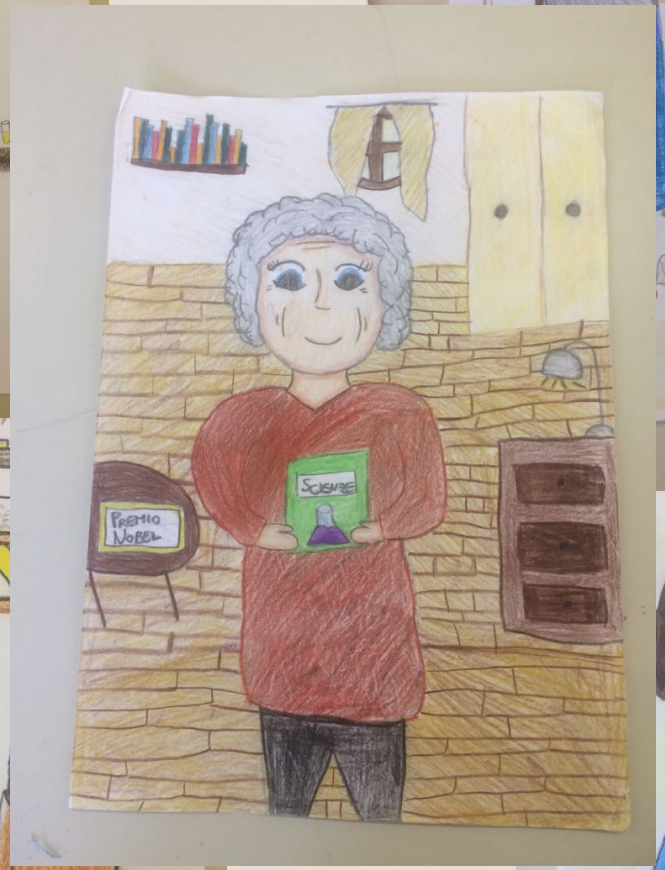


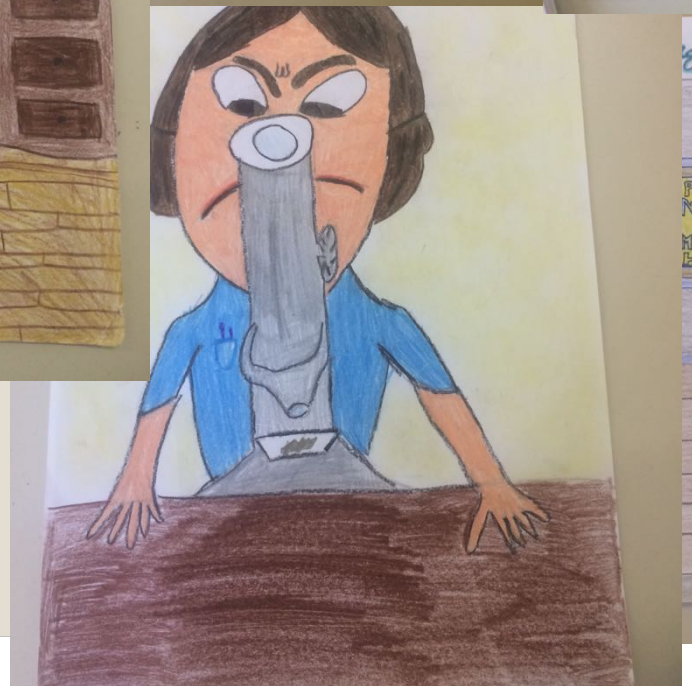




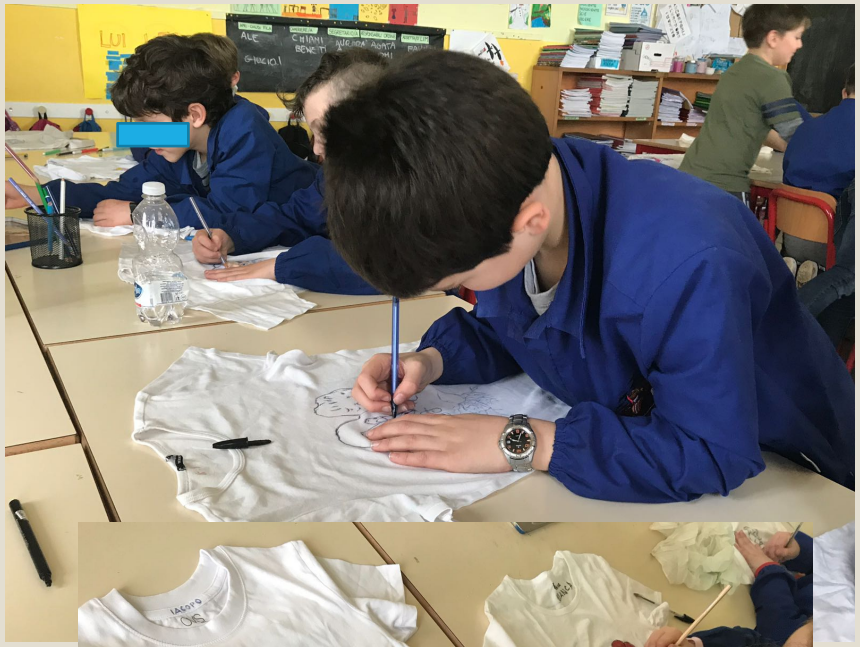
Attività artistica: classi 5A e 5B Antignano



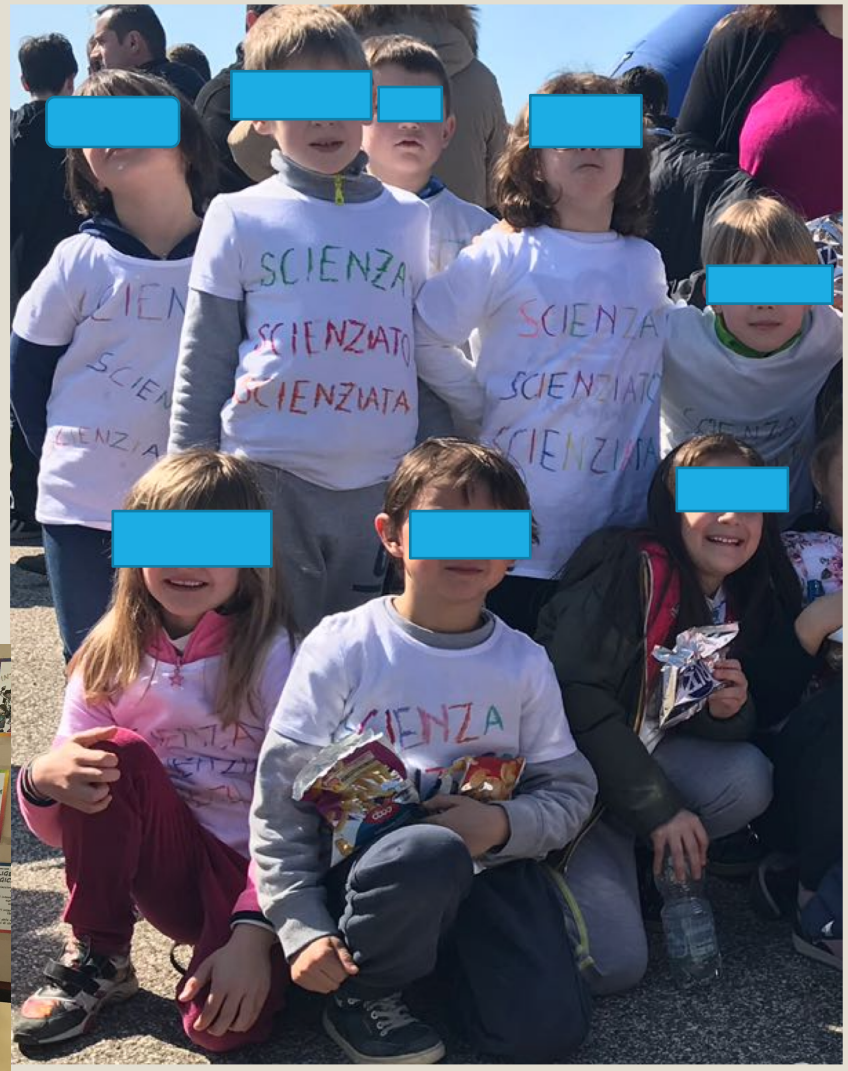




Altre attività realizzate in alcune classi:



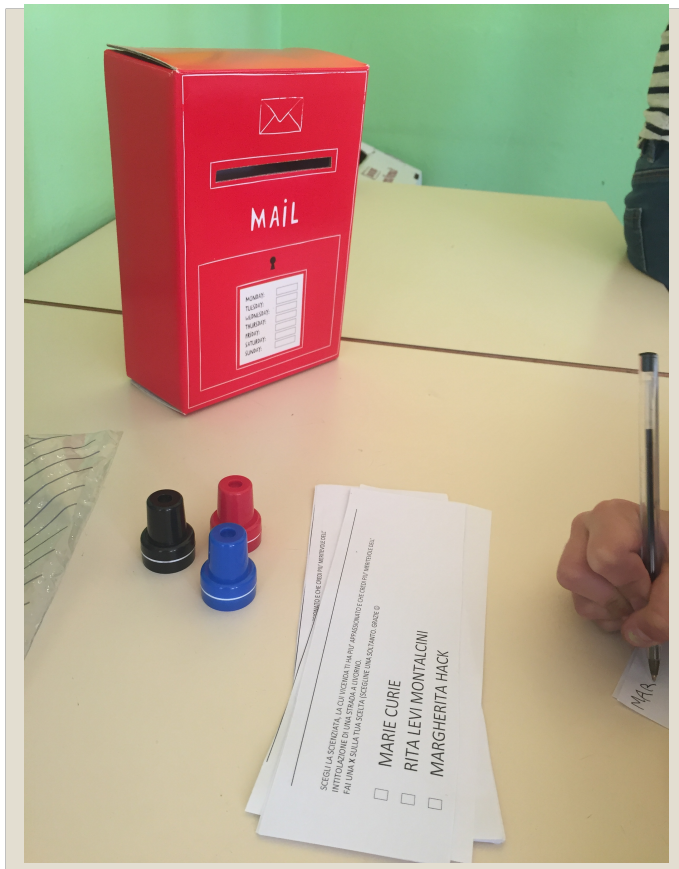
Disegniamo magliette con la scienziata preferita



… decliniamo i nomi al femminile:
SCIENZIATO - SCIENZIATA

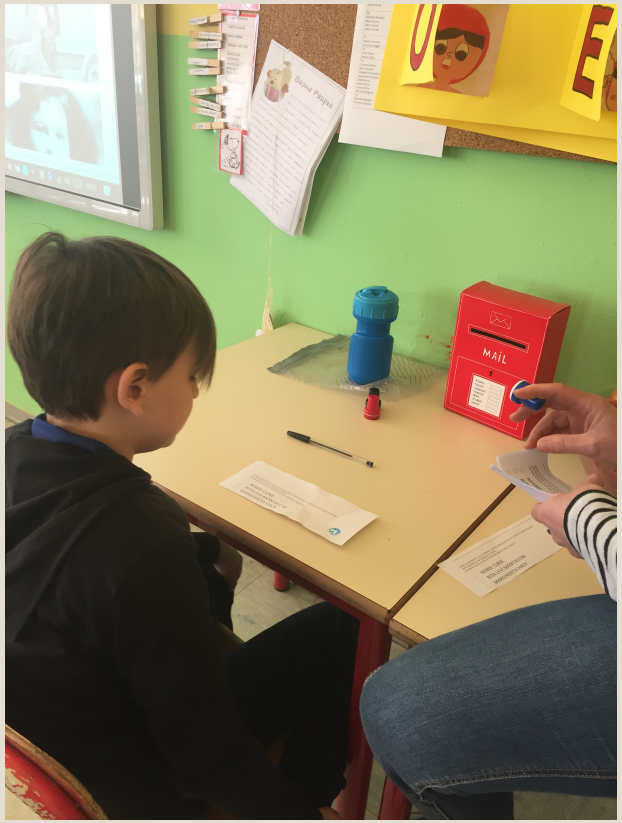
Marcia della parità

...bambine, bambini, genitori e la città tutta in marcia....con le scienziate...

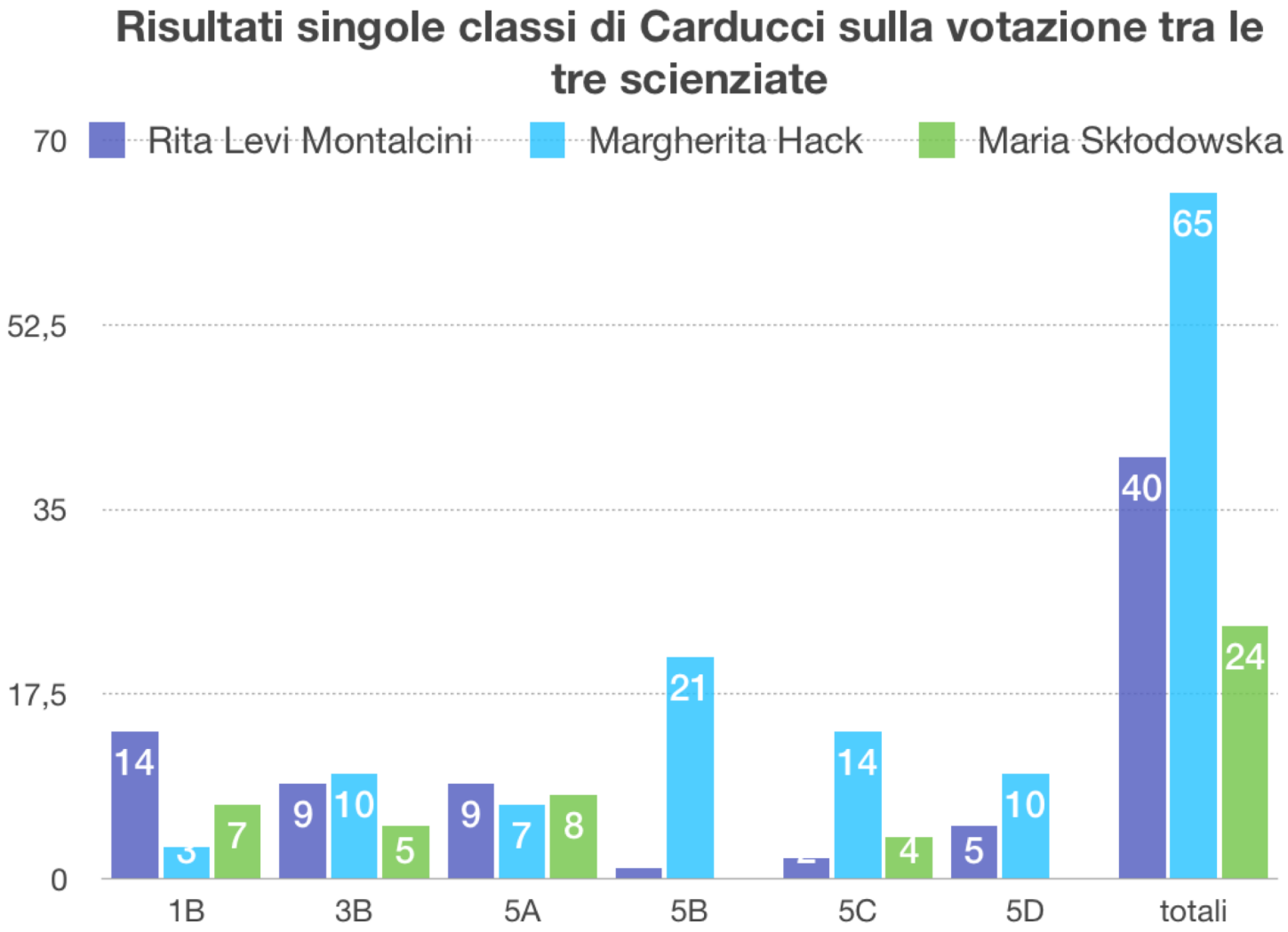


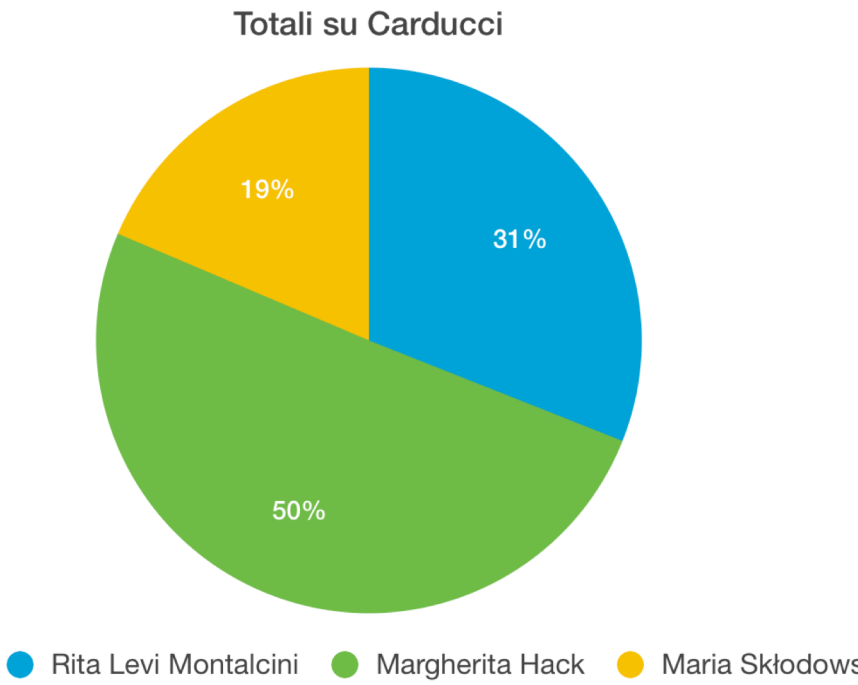
LE VOTAZIONI

BAMBINE E BAMBINI AL «SEGGIO ELETTORALE»



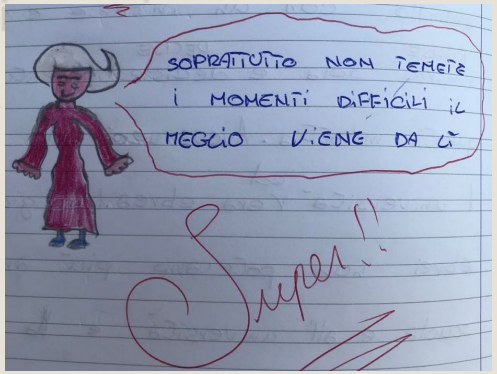
3^B Carducci

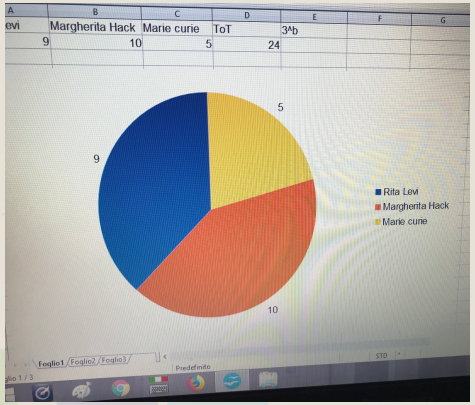

Risultati singole classi di Carducci sulla votazione tra le tre scienziate
70
52,5
35
17,5
0
Rita Levi Montalcini
Margherita Hack
Maria Skłodowska
14
7
9
10
5
9
7
8
21
14
4
5
10
40
65
24
1B
3B
5A
5B
5C
5D
totali


Totali su Carducci
19%
31%
50%
Rita Levi Montalcini
Margherita Hack
Maria Skłodows

3^B Carducci

La classe oltre alla lettura della biografia delle tre scienziate ha elaborato i grafici statistici della votazione





Le STELLE di Margherita Hack

Cosa abbiamo fatto alle SCUOLE SECONDARIE 1^ GRADO

- SCUOLE BARTOLENA: S. SIMONE e via BOIS
- SCUOLE MICALI: Montenero
- SCUOLE DON ANGELI: Michelangelo

SCUOLE BARTOLENA via BOIS

Analisi della toponomastica femminile a Livorno

Con la nostra classe, la 1^N della scuola secondaria di I grado «G. Bartolena» plesso via Bois, abbiamo deciso di intraprendere un percorso teso a conoscere le **figure femminili** a cui sono state **dedicate delle strade a Livorno** e a individuare dove quest'ultime sono localizzate

Il nostro percorso è stato abbastanza breve **non** essendo **tantissime** le strade dedicate alle donne, **una ventina**, escludendo le sante e gli appellativi femminili generici.

Nelle diapositive che seguono sono illustrate le modalità con cui abbiamo condotto il lavoro

La via di Lina Ferretti Mannocci ad Antignano

FERRETTI LINA IN MANNOCCI

Paola e Maurizio

Lina, 53 anni, era nata a Peccioli di Pisa, ma abitava a Livorno con suo marito Rolando, che fu ferito nella strage. Lei casalinga, con una predilezione per la lettura, lui operaio FS, avevano due figli. Quel giorno era proprio con Rolando alla stazione di Bologna ad aspettare la coincidenza che li avrebbe portati a Brunico per una breve vacanza offerta dalla suocera che aveva vinto al lotto. Dovevano partire il 3 agosto, ma si liberò una camera e la padrona della pensione aveva offerto loro un giorno in più di vacanza. Alle 10,25 Lina era nella sala d'aspetto, seduta ad un tavolo, e rivolgeva le spalle alla bomba. Fu riconosciuta, con fatica, da suo cognato Loriano il giorno successivo.

Che morì qualche anno Fa

ESPLOSIONE DELLA STAZIONE DI Bologna

di Alessia B. e Alessia. G

ANNA FRANCHI

Nata da un famiglia di media borghesia, viene educata in un ambiente di tradizioni mazziniane e impara dal padre, Cesare, mercante, ad amare gli eroi risorgimentali e a esaltarsi coi versi del Carducci[1]. La sua istruzione comprende gli studi dei classici e una buona educazione musicale. Appassionata di pianoforte, a partire dal 1881 riceve lezioni da un giovane violinista e direttore d'orchestra livornese, Ettore Martini, col quale si esibirà in vari concerti e che seguirà prima ad Arezzo e quindi a Firenze. Anna sposa Ettore nel 1883 e dal quale avrà 4 figli: Cesare, Gino, Folco (che vivrà soltanto un anno) e Ivo, nato nel 1889.

Il matrimonio ben presto si rivela un fallimento e il marito si trasferisce a Philadelphia portando con sé i figli Cesare e Gino. Rimasta sola e piena di debiti, non può vendere i suoi beni senza l'autorizzazione del marito come prevede la legge del tempo. Questo la convince ad aderire alle nuove idee divorziste con la pubblicazione del romanzo *Avanti il divorzio*(1902) che avrà un grande successo ma farà anche scandalo[2], cui segue il saggio, edito nello stesso anno *Il divorzio e la donna*[3].

Anna Franchi è nata a Livorno il 15 gennaio 1867, morta a Milano nel dicembre del 1954, precisamente il giorno 4. È stata una giornalista italiana e scrittrice

Il suo matrimonio andò in frantumi nel 1902

Per mantenersi inizia la sua attività di traduttrice con testi impegnativi, scriveva anche romanzi e racconti per bambini, come il suo miglior successo: "Il viaggio di un soldatino di piombo" edito da Salani nel 1901.

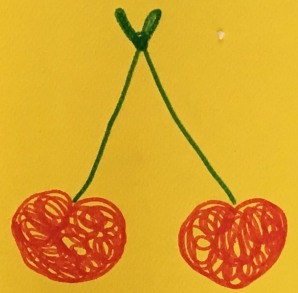
La sua via è: alle Sorgenti e si chiama Via Largo Anna Franchi

Di: Alessia Catanorchi
e
Giulia Taddeoni

ERMINIA CREMONI

VIA ERMINIA CREMONI,SI TROVA ALLA ROSA DIFRONTE AL PARCO LEVANTE.è UNA VIA NUOVA COME LA MAGGIOR PARTE DI QUELLE DEDICATE ALLE DONNE

Localizzazione



La storia

LA VIA DI ERMINIA CREMONI E UNA VIA NUOVA,SI TROVA ALLA ROSA DAVANTI AL PARCO LEVANTE. ERMINIA CREMONI AIUTO DON ANGELI A NASCONDERE CIRCA 90 EBREI NELLE QUATTRO STANZE AL PIANTERRENO DI UNA PALAZINA DI VIA MICALI 9. TRA LORO C ERA ANCHE UNA VENTINA DI PROFUGHI FRANCESI DI ORIGINE ITALIANA, SCAMPATI NON SI SA COME AI RASTRELLAMENTI NAZISTI DI PARIGI DEL 1940. TUTTI INSIEME (MALATI, VECCHI, BAMBINI E PROFUGHI) SI NASCOSERO LI PER 5 MESI.DON ANGELISI OCCUPO PERSONALMENTE DEL TRASFERIMENTO DI CIRCA 24 EBREI DALL OSPEDALINO ISRAELITICO. IL TRASFERIMENTO DI LETTI,DEI BAGAGLI E DELLE MASSERIZIE DURO QUATTRO GIORNI.NEI 5 MESI SUCCESSIVI FINO ALL ARRESTO,IL SACERDOTE,FU AIUTATO DA PADRE GIUSEPPE SPAGGIARI,ERMINIA CREMONI,PAOLO BRILLI E ALTRI GIOVANI FECERO IN MODO CHE NULLA MANCASSE AI CIRCA 90 EBREI. PRESSO LA CURA SOTTO IL DIRETTO CONTROLLO DEL CANCEGLIERI DON AMEDEO TENTOIO, VENNE CREATO UN UFFICO PER LA CONCESSIONE DEI CERTIFICATI DI BATTESIMO DEGLI EBREI I LORO CERTIFICATI ERANO FALSI.

ERMINIA CREMONI FECE DA MADRINA DI BATTESIMO AD ALCUNE GIOVANI EBREE

Lavoro svolto da:

SOFIA STRUZZO QUERCI E ALESSIA BONATTI

Al **termine** del percorso abbiamo notato che:

- sono **poche** le donne a cui sono state dedicate strade nelle **zone più storiche**, che restano spesso di appannaggio per le sante;
- spesso le donne sono ricordate con il solo **cognome del marito** o con il doppio cognome;
- nessuna fra le strade più conosciute di Livorno è dedicata a una donna;
- la maggior parte sono localizzate in **quartieri** che si sono sviluppati nel **dopo guerra** o in tempi molto recenti: parco del Levante, Fonti del Corallo o in prossimità del centro Grotta delle Fate;
- alcune strade in realtà sono **viottoli** non asfaltati o circondano una **rotatoria**.

Una proposta: perché non intitoliamo tutte le vie della nuova zona del Levante a figure femminili come è stato fatto per i pittori a Salviano 2 e le nazioni europee alla Scopaia?

SCUOLE BARTOLENA S. Simone

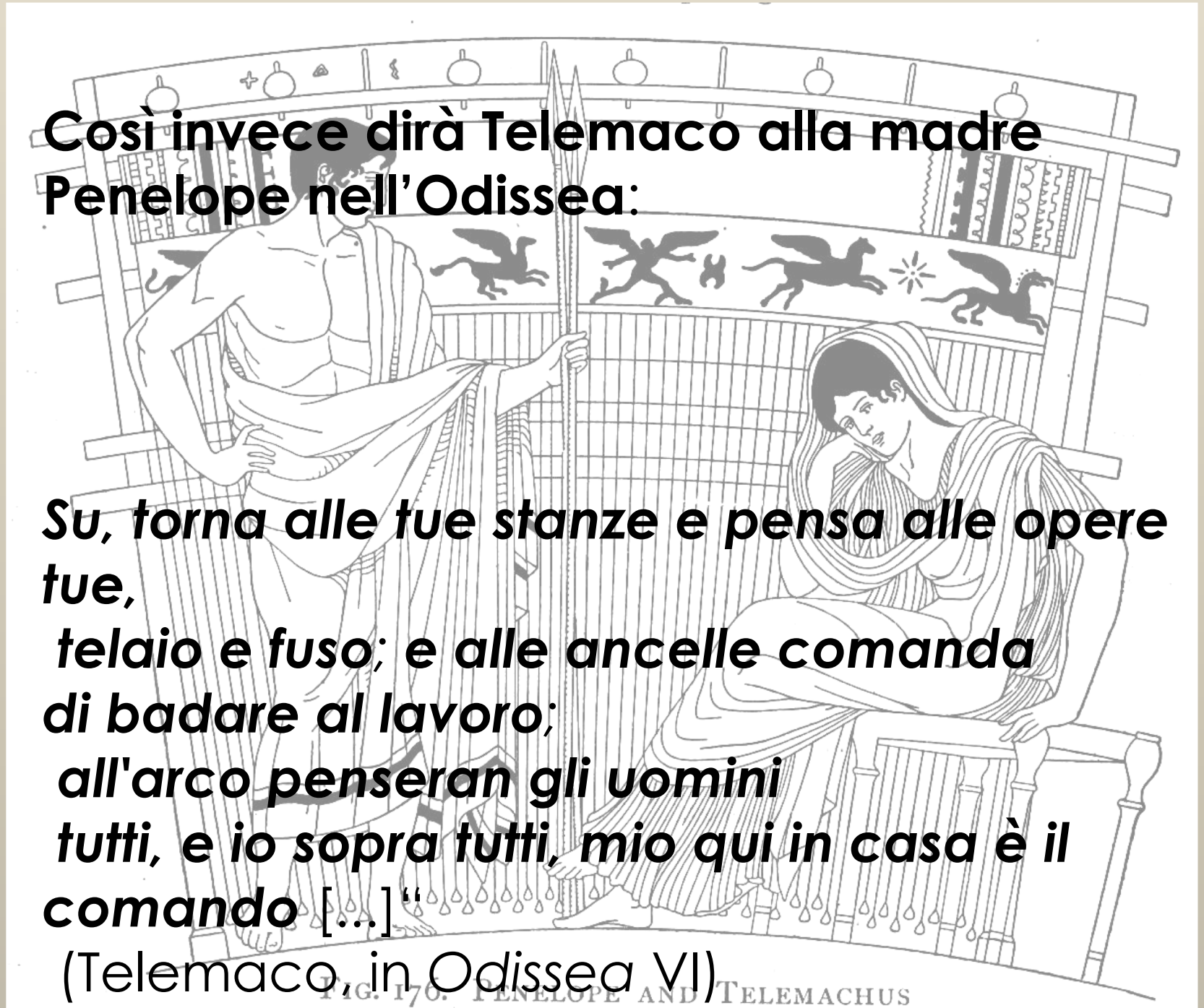
DAL MITO ALLA SCIENZA

MODELLI FEMMINILI NEL MONDO ANTICO

Per questo progetto siamo partiti dall'analisi della figura femminile nel **mito greco**, in particolare di quello di **Prometeo e Pandora** perché i miti greci avevano lo scopo di spiegare i misteri del mondo, le sue origini, i suoi valori, il suo senso.

Pandora era fornita di tutti i doni. Secondo il mito, Zeus, irato con Prometeo perché aveva rubato il fuoco agli dèi per darlo agli uomini, come punizione decise di inviare sulla terra una sventura: **la prima donna**, a cui ogni divinità aveva fornito un dono. Pandora era quindi dotata di bellezza, grazia, fascino, abilità nei lavori femminili, ma aveva "**anima di cane**", carattere ingannevole, menzognera, ingannatrice, sempre insoddisfatta, polemica e piena di rivendicazioni.

Così invece dirà Telemaco alla madre Penelope nell'Odissea:



Su, torna alle tue stanze e pensa alle opere tue,
telaio e fuso; e alle ancelle comanda
di badare al lavoro;
all'arco penseran gli uomini
tutti, e io sopra tutti, mio qui in casa è il comando [...]"

(Telemaco, in *Odissea* VI)

- Dalle donne del mito alle donne della scienza

L'accesso alle Università è stato aperto alle donne come docenti e studentesse in Svizzera nel 1860, in Inghilterra nel 1870, **in Italia nel 1876**, in Francia nel 1880.
Certamente, per tutto l'Ottocento e almeno per la prima metà del Novecento, rimase dominante lo **stereotipo della donna vista soprattutto come madre e moglie piuttosto che come lavoratrice:** ciò costituì un grave ostacolo non solo per l'accesso alle carriere accademiche, soprattutto quelle scientifiche che erano state per secoli appannaggio esclusivo del genere maschile, ma anche per lo stesso **accesso all'istruzione universitaria.**

Da qui l'analisi di tre donne che, contro tutti gli stereotipi, hanno impostato la loro vita sulla ricerca scientifica:

- **Maria Skłodowska**, meglio nota come **Marie Curie**
- **Rita Levi Montalcini**
- **Marghertita Hack**

SCUOLE MICALI Montenero

INTRODUZIONE DELL' ARGOMENTO

1) Presentazione dell' argomento da parte di alunni provenienti dalla VB della scuola primaria Carducci.
2) Ampliamento della presentazione da parte dell' insegnante.
3) Le tre donne :Marie Curie, Rita Levi –Montalcini, Margherita Hack .
4) Organizzazione dell' attività con formazione di gruppi di lavoro , indicazioni per ricavare informazioni e notizie biografiche ,lettura di testi autobiografici(Rita Levi-Montalcini,Margherita Hack).

La ricerca delle informazioni e l'analisi di testi autobiografici

1) Lettura in classe dal libro "Storie della buonanotte per bambine ribelli"di pagine riguardanti le 3 donne
2) Ricerca di informazioni su internet ed elaborazione di un testo informativo al computer

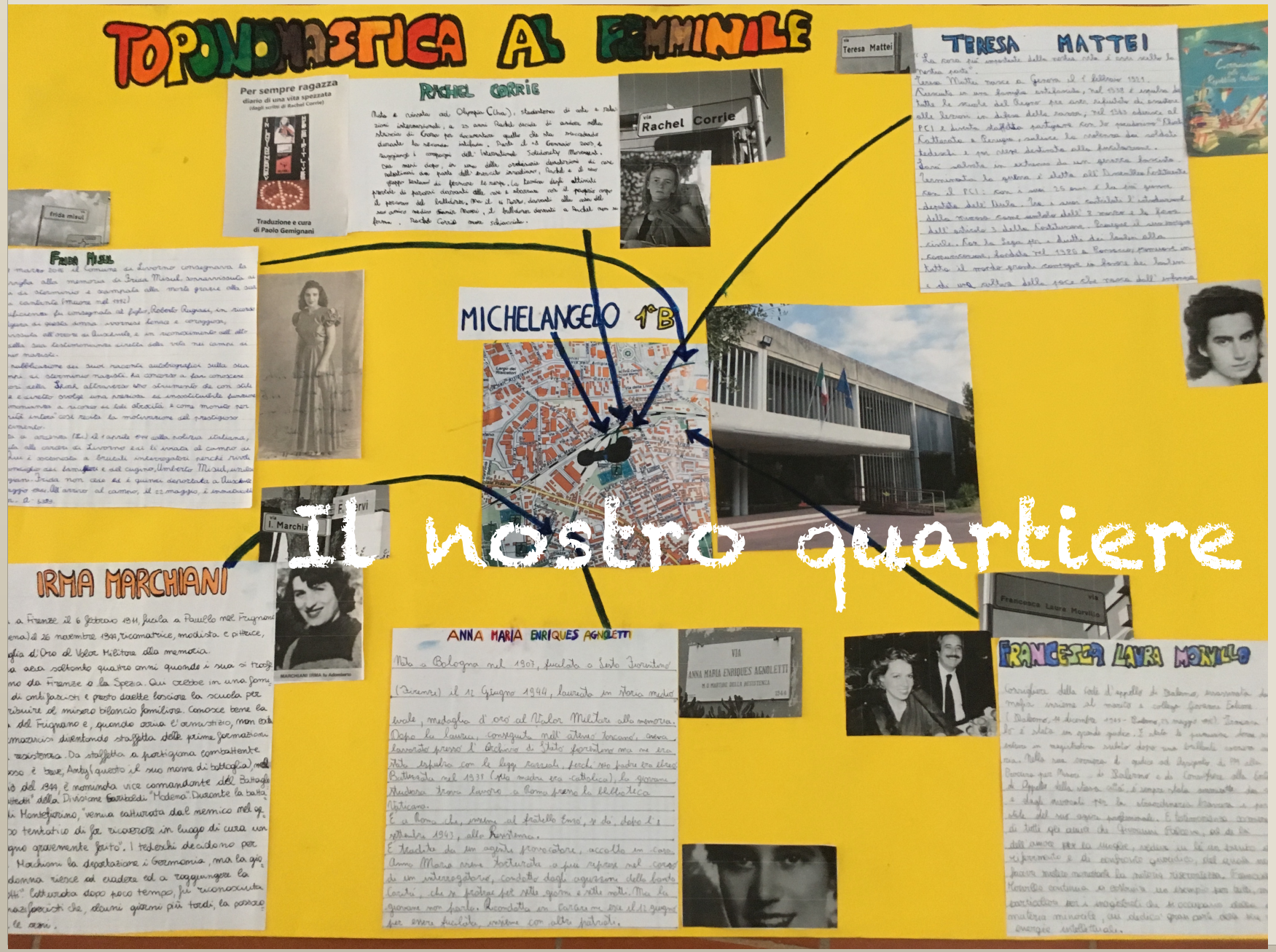
   (lavoro di gruppo)
3) Lettura e analisi di testi autobiografici riguardanti la storia personale delle 3 donne.
4) Visione alla LIM del fumetto sulla vita di Rita Levi-Montalcini a cura del Senato della repubblica

Lo scambio di opinioni

1) Dibattito in classe sulla base di quanto acquisito nel percorso conoscitivo sulle 3 donne.
2) Gli alunni , a turno , esprimono la loro opinione sulle 3 figure analizzate .
3) Gli alunni spiegano per quale motivo scelgono una delle 3 donne.

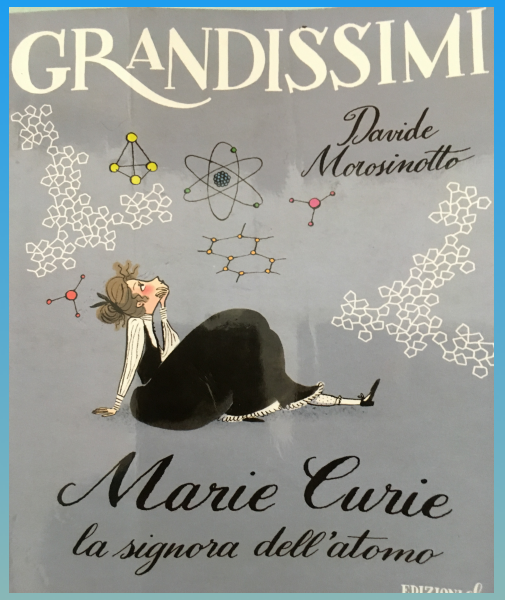
Votazioni

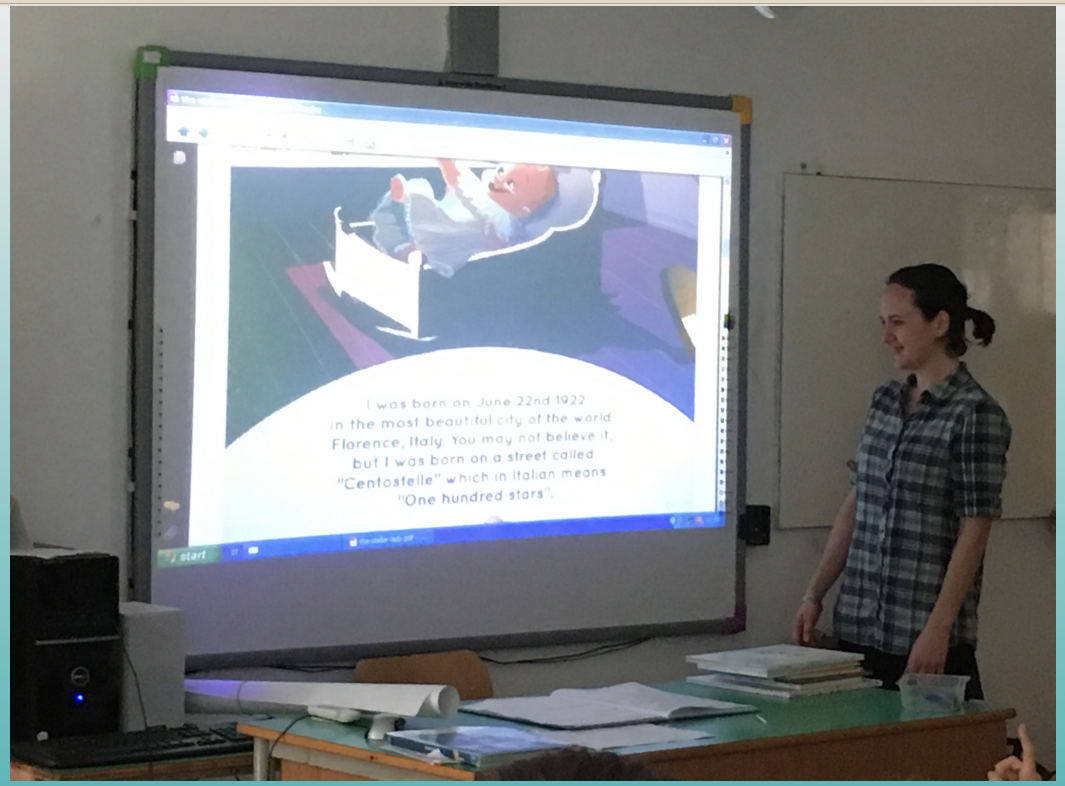
1) Sulla base del lavoro svolto gli alunni votano la donna che è risultata più interessante
2) Su 26 alunni votanti questi i risultati:
   - 3 voti per Marie Curie
   - 5 voti per Margherita Hack
   - 18 voti per Rita Levi -Montalcini



SCUOLA Miche-langelo

Le scienziate
Letture condivise e individuali

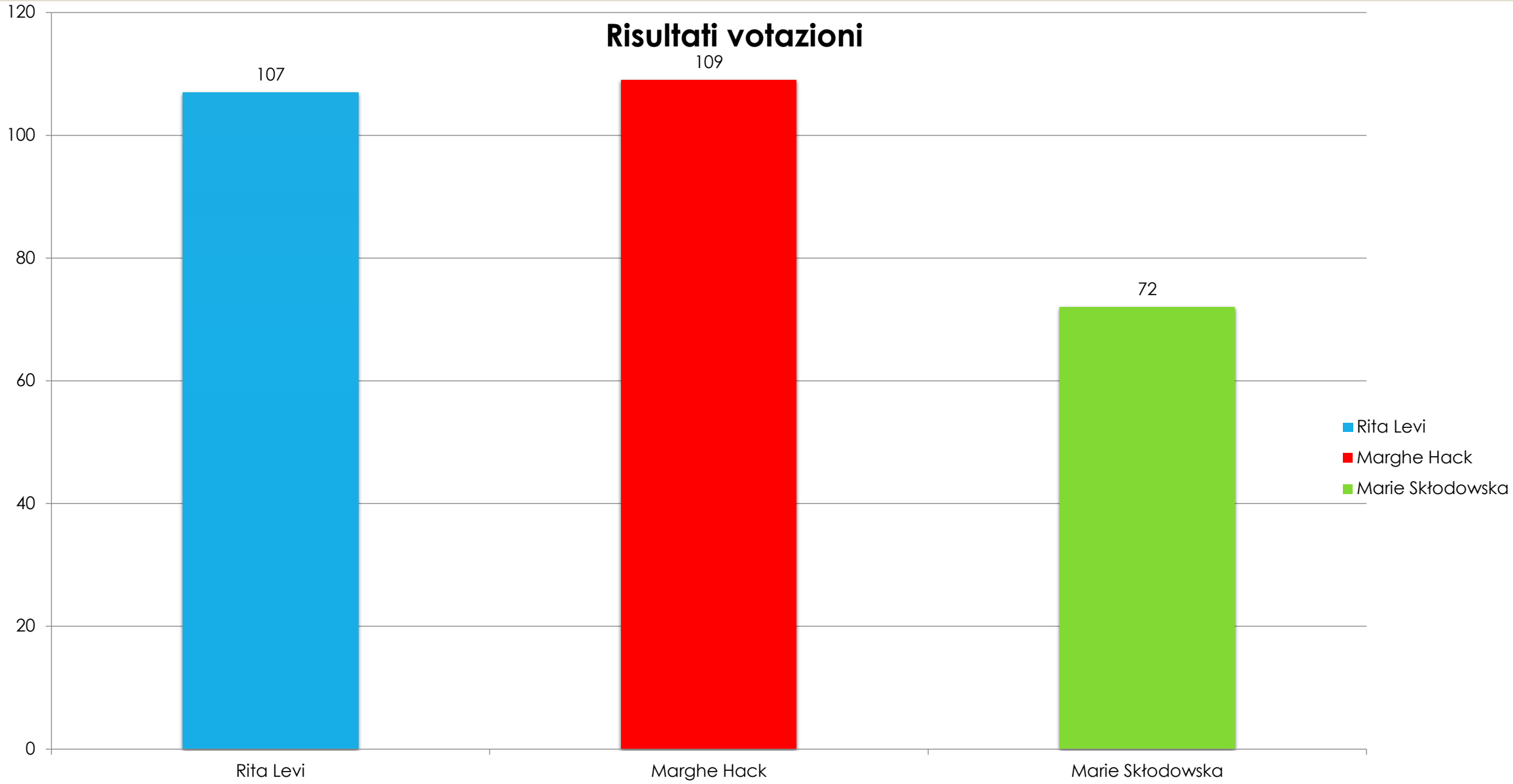


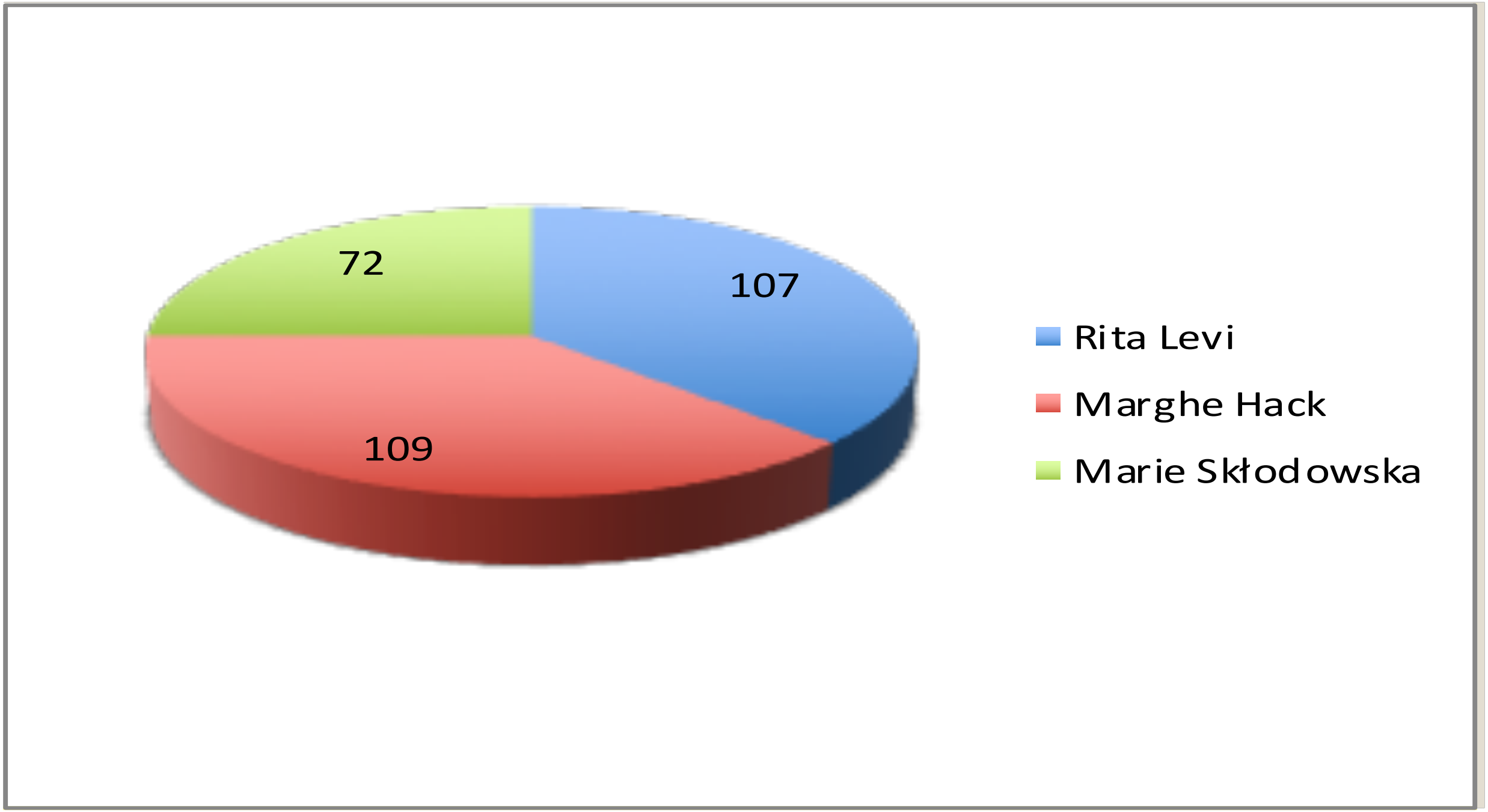


Le lezioni in lingua originale

Maria, Rita e Margherita nell'immaginario delle bambine e dei bambini di 1ª B

RISULTATI FINALI


Risultati votazioni
120
100
80
60
40
20
0
107
109
72
Rita Levi
Marghe Hack
Marie Skłodowska
Rita Levi
Marghe Hack
Marie Skłodowska


72
107
109
Rita Levi
Marghe Hack
Marie Skłodowska

Proposta di Progetto

- **Obiettivo**: Percorso di **sensibilizzazione sulla toponomastica femminile** su scala cittadina
- **Soggetti coinvolti**: le scuole, Consigliera di Parità della Provincia di Livorno, Comune di Livorno
- **Azioni proposte:** Comune - Ufficio Toponomastica: **individuazione** di vie, parchi o luoghi significativi da poter intitolare a donne
- Costituzione di un **gruppo di lavoro** e di coordinamento (componente insegnanti dei diversi ordini di scuola e istituzioni) con il compito, tra gli altri, di individuare una rosa di 10/15 candidate
- **Comunicazione** alle scuole del territorio livornese dell'iniziativa in corso tramite **referenti** del Tavolo PA.RI
- **Raccolta adesioni** tramite modulo Google
- **Attività nelle classi** di ricerca e **conoscenza**: da ottobre a maggio
- Giugno: **votazioni** tramite referendum
- **Rendicontazione** sociale dell'iniziativa e **intitolazione** del luogo/dei luoghi individuati, alle vincitrici

☺ GRAZIE dell' ATTENZIONE ☺